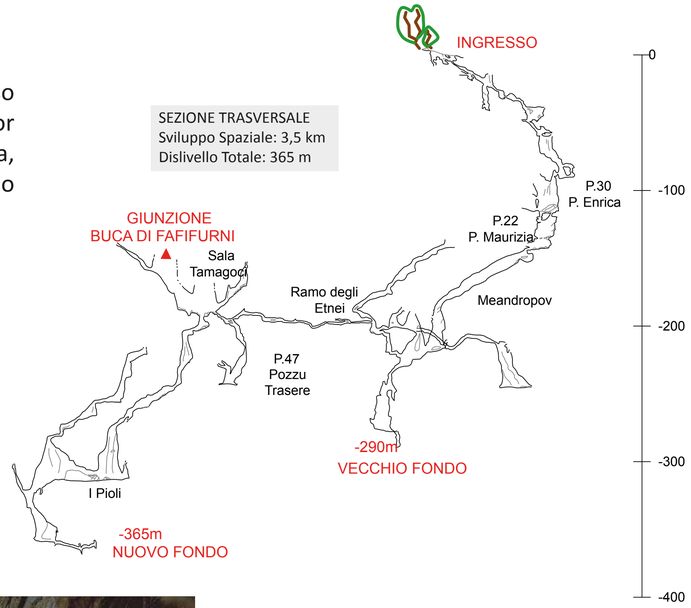
Camminare sospesi sui vuoti della Carcaraia

SENTIERO DEI MENO MILLE - CAI n. 1000

T/LU 741 Abisso Arbadrix

www.sentieromenomille.it

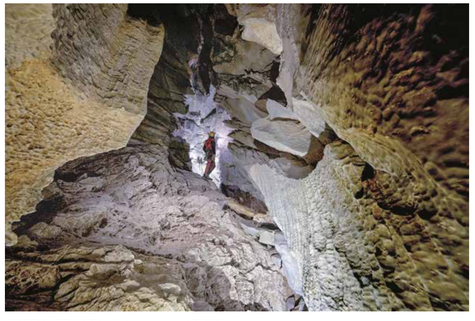
L'Abisso Arbadrix si apre a quota 1335 m s.l.m. Fu scoperto dal Gruppo Speleologico Paletnologico Gaetano Chierici di Reggio Emilia nel 1983 ed esplorato in collaborazione con altri gruppi.
L'Arbadrix è una grotta circondata dal sistema Saragato - Aria Ghiaccia - Gigi Squisio e vicina all'Abisso Belfagor. Al momento si congiunge solo alla vicinissima Buca di Fafifurni, ma il sistema resta piccolo e a sè stante. Ciò nonostante, almeno in un caso è stato verificato il collegamento sonoro con radio VHF tra il ramo Murador dell'Arbadrix ed il Pozzo Nazgul dell'Abisso Gigi Squisio. La grotta è molto articolata, raggiunge i 365 m di profondità su due diversi fondi e le esplorazioni sono tutt'ora in corso.



ARIA - Ingresso meteo basso.
ACQUA - Si ritiene che l'acqua che scorre in questa grotta riemerga ad Equi Terme, ma non sono mai state fatte prove di tracciamento.

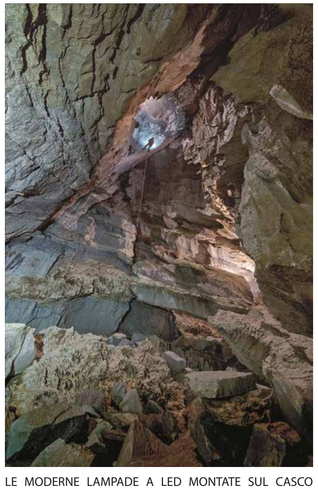
MUOVERSI IN GROTTA

Per superare il dislivello e attraversare i vuoti che si incontrano in grotta gli speleologi usano le corde. L'ancoraggio della corda alla parete avviene con tasselli ad espansione e moschettoni. "Armare" è il termine che si usa per indicare queste operazioni di attrezzamento della grotta. A differenza degli alpinisti che utilizzano le corde solo per sicura, gli speleologi le usano per la progressione, ovvero ci si appendono sopra con gli attrezzi da salita o discesa.


ABISSO ARDADRIX - Foto Archivio GSPGC

PROGRESSIONE IN GROTTA PER IL SUPERAMENTO DI UN POZZO - Foto Archivio GSPGC

ABISSO ARBADRIX - Foto Archivio GSPGC


LE MODERNE LAMPADE A LED MONTATE SUL CASCO ILLUMINANO LA ZONA INTORNO ALLO SPELEOLOGO - Foto Archivio GSPGC

FAR LUCE NEL BUIO

Nelle grotte il buio è assoluto e impenetrabile. Protegge il mistero di mondi sconosciuti.
Per illuminare i propri passi e questi mondi sconosciuti, gli speleologi al giorno d'oggi usano le lampade a LED. Siamo partiti dalle candele applicate sui cappelli del XIX secolo per poi passare alle lampade a carburo, rimaste in uso fino ai primi anni duemila. Le moderne lampade a LED vengono montate sul casco ed hanno una autonomia di oltre 12 ore, grazie alle moderne batterie.

Stampato a gennaio 2017

SI RACCOMANDA DI PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE IN PROSSIMITA' DEGLI INGRESSI E DI MANTENERE OPPORTUNA DISTANZA PER NON RISCHIARE DI CADERE DENTRO.
E' ESTREMAMENTE PERICOLOSO AVVENTURARSI IN QUALSIASI GROTTA SENZA LE DOVUTE CONOSCENZE ED ADEGUATO MATERIALE TECNICO.

IN CASO DI EMERGENZA CHIAMARE IL NUMERO 118